



CITTA' DI VICENZA

Settore Servizi Sociali ed Abitativi

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO COLLABORATORE /ATTUATORE PER
PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN
PROGRAMMA TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DA INSERIRE NEL
SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (S.P.R.A.R.) PER
IL BIENNIO 2016-17**

CIG 6520527D17

Art. 1 -OGGETTO E DURATA DEL PROGETTO DI SERVIZIO

1. Oggetto del presente allegato è la descrizione dei servizi di accoglienza integrata (sottoindicati), e delle altre prescrizioni e condizioni, da applicarsi per la realizzazione del progetto territoriale del Comune di Vicenza aderente allo S.P.R.A.R., di durata biennale a decorrere dalla data che sarà definiti dal Ministero in sede di approvazione del finanziamento.

L'ente gestore deve garantire i servizi sottoelencati:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria;
- quanto altro previsto dalle linee guida ministeriali e relativi allegati.

Per quanto riguarda le modalità di attivazione si rinvia al "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", di seguito denominato "Manuale operativo SPRAR" e al "Manuale unico di rendicontazione" (a cura dal Servizio Centrale, disponibili sul sito web: <http://www.sprar.it>) che qui richiamati sono da considerarsi parte integrale del presente bando e che i candidati partecipando al presente bando dichiarano di conoscere ed accettare.

Di seguito a titolo esemplificativo si richiamano i servizi minimi:

SERVIZI MINIMI GARANTITI

Mediazione linguistico-culturale

Il servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di:
-facilitare la relazione e la comunicazione -sia linguistica (interpretariato), che culturale -tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza).

Accoglienza materiale

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- garantire il vitto e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;
- erogare *pocket money* secondo le modalità stabilite dal Manuale Unico di rendicontazione e dal Manuale operativo SPRAR;
- rispettare la normativa specifica in materia di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, avvalendosi anche, quando opportuno, dell'istituto dell'affido familiare.

Orientamento e accesso ai servizi del territorio

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto;
- facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale operativo SPRAR;
- garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un **numero minimo di 10 ore settimanali**. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorarne la successiva frequentazione;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).

Formazione, riqualificazione professionale

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli *background* tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc);
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità –permanenti o temporanee –lo richiedano.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità –permanenti o temporanee – lo richiedano.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

Orientamento e accompagnamento legale

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

Tutela psico-socio-sanitaria

IL SOGGETTO ATTUATORE ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali.

Strutture di accoglienza: reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

Il soggetto collaboratore ha l'obbligo di avvalersi di **strutture:**

- a) residenziali e civili abitazioni, adibite all'accoglienza e ubicate sul territorio dell'ente locale proponente o di altro ente locale nell'ambito della medesima provincia, a esso associato o consorziato, ovvero formalmente aderente al progetto;
 - b) idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di accoglienza integrata di cui al precedente articolo del presente decreto;
 - c) pienamente e immediatamente fruibili;
 - d) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
 - e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
 - f) ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- Tali alloggi dovranno possedere i requisiti minimi previsti dal "Manuale Operativo".

Inoltre l'ente attuatore dovrà:

- predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto in particolare di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili che potranno essere accolti;
- predisporre un "regolamento" interno all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale, così come previsti dal "Manuale operativo".

Spese Ammissibili:

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sopra descritti sono ammissibili le spese indicate nell'Allegato C1 del Bando SPRAR del Ministero dell'Interno -Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione -del 07 agosto 2015.

**ATTIVITA' AGGIUNTIVE CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO attuatore:
come indicato al successivo art. 4.**

SPESE PER IL PERSONALE

1. Il soggetto collaboratore si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere il Comune di Vicenza nella predisposizione della documentazione rendicontativi dei costi reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

2. Il soggetto collaboratore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Vicenza, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione.

3. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione.

4. Il soggetto collaboratore si impegna altresì a:

4.1. attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Vicenza con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;

4.2. attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Vicenza nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;

4.3. comunicare al Comune di Vicenza, in seguito all'individuazione, i nominativi degli operatori impiegati, indicati in sede di selezione, nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae;

4.4. sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Vicenza e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;

4.5. nel caso di sostituzione o variazione del personale per giustificato motivo, a sottoporre il nominativo del nuovo operatore, con relativo CV, al Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Vicenza che deve approvare per iscritto il nominativo proposto;

4.6. garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed ad assicurare il rispetto della puntualità degli orari;

4.7. garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di Vicenza;

5. Il soggetto collaboratore si impegna inoltre a designare e a comunicare al Comune di Vicenza il nominativo dell'operatore referente/coordinatore del progetto, del quale deve essere trasmessa copia del relativo curriculum vitae.

Il referente/coordinatore, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto, dovrà curare tutti i rapporti con il Comune di Vicenza nel rispetto di quanto previsto nel presente *allegato 1* a carico del soggetto collaboratore e di quanto indicato in sede di selezione.

Il referente/coordinatore, dovrà assicurare contatti periodici, almeno mensili, con il Comune di Vicenza sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

Si precisa che devono essere inserite le spese relative al costo lordo del personale stabilmente impiegato, subordinato e parasubordinato, quali operatori sociali e/o altre figure professionali (personale direttivo e/o amministrativo).

COSTI INDIRETTI

Sono ammissibili le spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale; spese di carburante per automezzi di servizio (anche per automezzi di proprietà del personale); spese di cancelleria; spese generali di essenziale allestimento e gestione degli uffici di supporto alle attività del progetto nella percentuale determinata dal Ministero dell'Interno e così come riportata nell'Allegato C1 del Bando SPRAR del Ministero dell'Interno -Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione -del 07 agosto 2015 curato dal Servizio Centrale .

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

PRECISAZIONI:

Nel caso di difformità delle clausole dell'Avviso pubblico e del presente disciplinare, alle

previsioni del D.M. 7/8/2015, sono da ritenersi valide e vincolanti le norme del decreto ministeriale e relativi allegati.

ART. 2 –STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

1. Il soggetto collaboratore, in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno del progetto, dovrà avere al momento dell'inizio dell'attività -a decorrere presumibilmente dal 15/01/2016 la disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale o derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civili abitazioni da adibire esclusivamente all'accoglienza di 50 SPRAR del progetto territoriale del Comune di Vicenza, eventualmente ampliabili in base a eventuale richiesta e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno e dalle disponibilità del territorio.

L'impegno da parte del soggetto collaboratore, ad avere la disponibilità suddetta, dovrà essere dichiarato al momento della presentazione del progetto di cui al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante.

2. Il soggetto collaboratore, individuati gli alloggi, dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovi in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

3. I beneficiari del progetto dovranno essere ospitati nelle abitazioni in piccoli gruppi, massimo 5 o 6 persone per appartamento, distinte tra uomini e donne o per famiglie.

ART. 3 –MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Il soggetto collaboratore, in stretta collaborazione con il Comune di Vicenza, provvede all'attivazione dei servizi di cui all'art. 1 del presente capitolato.

2. Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, il soggetto collaboratore si impegna a dare attuazione al progetto secondo quanto indicato nel modello –Relazione Tecnica presentata in sede di selezione e nella versione definitiva del progetto, presentato e approvato dal Ministero dell'Interno, tenendo conto delle esigenze e delle specifiche modalità di realizzazione da concordarsi con il Comune di Vicenza.

3. Al soggetto collaboratore saranno trasferite le risorse per la realizzazione delle attività del progetto di cui all'art. 1 sulla base delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori come determinato in sede di candidatura. Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto.

4. L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui all'art. 1 del presente allegato, in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al gestore potrà subire modificazioni.

ART. 4 –ATTIVITA' AGGIUNTIVE CON ONERIA CARICO DEL SOGGETTO COLLABORATORE E GESTORE

1. Sono comprese nella gestione le seguenti attività aggiuntive, sulla base di quanto indicato in sede di selezione:

A) Progetti per la richiesta di finanziamenti regionali, nazionali e della comunità europea in materia di immigrazione, asilo e/o intercultura.

Il soggetto collaboratore si impegna a predisporre progetti preliminari, definitivi ed esecutivi degli interventi, da strutturare con specifico riferimento al contesto territoriale di azione.

B) Realizzazione di attività di sensibilizzazione, animazione socio-culturale e produzione di materiale informativo;

Il soggetto collaboratore si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e promozione del progetto.

Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Vicenza e realizzate a cura e a spese

del soggetto collaboratore e gestore.

In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Vicenza, dello S.P.R.A.R. e/o di altri soggetti segnalati.

La progettazione del materiale (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni ecc.) la stampa e la distribuzione saranno a carico del soggetto collaboratore e gestore.

2. Le attività di cui al precedente comma si svolgeranno con le modalità dichiarate in sede di selezione

3. Il soggetto gestore si impegna a svolgere le predette attività di cui alle lettere A) e B) senza alcun compenso aggiuntivo.

4. Compartecipazione al co-finanziamento del progetto attraverso valorizzazioni proprie; il soggetto collaboratore si impegna a compartecipare al co-finanziamento del progetto indicando l'importo annuo nonché i soggetti e le attività oggetto di valorizzazione. Al riguardo si precisa che, oltre all'indicazione economica dell'importo della valorizzazione della compartecipazione, il predetto impegno sarà valutato in relazione alla coerenza e alla rilevanza del tipo di compartecipazione nell'ambito del progetto da realizzare.

ART. 5 –RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO COLLABORATORE

1. Il soggetto collaboratore è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente allegato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto del lavoro.

2. Il soggetto collaboratore ha l'obbligo di fornire al Comune di Vicenza, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza.

3. Il soggetto collaboratore è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto collaboratore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto.

4. In ogni caso il soggetto collaboratore dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni od oggetti e alla riparazione e sostituzione delle parti o strutture di accoglienza deteriorate, sottoscrivendo anche le necessarie coperture assicurative.

5. Qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività del progetto, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, il soggetto collaboratore deve darne tempestiva comunicazione al Comune di Vicenza e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso

ART. 6 -CRITERIO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE E L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura tecnica ed economica delle proposte presentate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il punteggio massimo attribuibile ad ognuna delle proposte è pari a punti **100** così ripartiti:

Valutazione di elementi tecnici/qualitativi e gestionali dell'Offerta tecnica	Fino ad un massimo di 70 punti
Piano dei Costi/Offerta economica	Fino ad un massimo di 30 punti

Gli elementi di valutazione tecnica della proposta saranno considerati fino ad un massimo di 70 punti e saranno valutati in base ai parametri di seguito indicati.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, sia di natura tecnica che economica, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore qualora la terza sia pari o superiore a cinque e all'unità inferiore qualora la terza sia inferiore a cinque.

OFFERTA TECNICA

	DESCRIZIONE	Punteggio
1	Qualità della proposta progettuale:	Max 20
	aderenza della proposta progettuale a risultati attesi e attività/servizi richiesti dal presente avviso, in conformità alle Linee Guida dello SPRAR	da 0 a 5
	complementarietà con altri progetti/interventi presenti sul territorio	da 0 a 5
	conoscenza del territorio, promozione/partecipazione ad una rete a livello locale	da 0 a 5
	coerenza delle previsioni di spesa per il personale stabilmente impiegato	da 0 a 5
2	Organizzazione delle attività progettuali	Max 38
	modalità operative e organizzative previste nel progetto	da 0 a 5
	procedure di monitoraggio, gestione e controllo previste per l'attuazione del progetto	da 0 a 5
	concretezza dei risultati attesi	da 0 a 4
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di accoglienza materiale	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di mediazione linguistico-culturale	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di mediazione orientamento e accesso ai servizi del territorio	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di orientamento e accompagnamento legale	da 0 a 3
	rispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di tutela psico-socio-sanitaria	da 0 a 3
3	Strutture di accoglienza:	Max 10
	collocazione della/e struttura/e in rispondenza all'esigenza di facilitare l'accesso ai servizi del territorio	da 0 a 5
	presenza e disponibilità di spazi comuni	da 0 a 5
4	Gruppi di lavoro	Max 2

esperienza e completezza dell'equipe multidisciplinare	da 0 a 2
--	----------

L'Offerta Tecnica dovrà riguardare tutti gli elementi tecnici riportati nell'elenco di cui sopra e dovrà essere costituita da una RELAZIONE Progettuale di max 10 pagine (FRONTE RETRO) recanti circa 40 righe ciascuna.

L'attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica, ai singoli contenuti degli elementi oggetto di valutazione, verrà effettuata come segue:

a) Ciascun componente della Commissione assegnerà una preferenza espressa in valore centesimali, compresi tra zero e uno, con un massimo di tre cifre decimali, scelte in considerazione dei giudizi di massima di seguito indicati, costituenti mero riferimento indicativo, nel percorso di valutazione:

Giudizio	Coefficiente	Descrizione
ottimo	1,00	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto molto significativo, qualificante ed esaustivo rispetto ai mandati previsti dal bando e dal capitolato speciale;
buono	0,75	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto significativo e rilevante rispetto ai mandati previsti dal bando e dal capitolato speciale
medio	0,50	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto discretamente significativo rispetto ai mandati previsti dal bando e dal capitolato speciale
sufficiente	0,25	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto poco significativo rispetto ai mandati previsti dal bando e dal capitolato speciale
insufficiente	0,00	l'elemento oggetto di valutazione è ritenuto non significativo rispetto ai mandati previsti dal bando e dal capitolato speciale d'appalto

b) si procede al calcolo delle medie dei coefficienti di preferenza, assegnati dai commissari, per ciascuna offerta tecnica e per ciascun sub-criterio;

c) ai coefficienti, calcolati nei rispettivi valori medi, sono applicati i punti assegnati a ciascun sub-criterio, per ciascuna offerta, previa "riparametrazione" a 1 del coefficiente medio più elevato, e successiva determinazione dei rispettivi valori definitivi, assegnando all'offerta che ha ottenuto la media più alta, per ciascun sub-criterio, il punteggio più elevato e proporzionalmente alle altre;

d) si procede a determinare il totale dei punti attribuiti a ciascuna offerta tecnica, assegnando il punteggio complessivo massimo all'offerta che ha ottenuto il punteggio totale più elevato, e determinando i coefficienti di "riparametrazione", calcolati come rapporto fra il totale dei punti assegnati all'offerta i-esima ed il totale dei punti assegnati all'offerta che ha conseguito il punteggio più elevato.

Si precisa che:

tutte le condizioni tecniche, qualitative ed economiche offerte e, come tali, oggetto di valutazione e di assegnazione del punteggio diverranno specifici obblighi contrattuali che impegneranno l'ente attuatore al pari degli altri obblighi previsti nel Bando. In caso di aggiudicazione, la Relazione tecnica verrà allegata alla convenzione per formarne parte integrante e sostanziale.

In caso di offerte che conseguano il medesimo punteggio finale complessivo l'aggiudicazione verrà effettuata nei confronti del candidato che avrà conseguito il punteggio più elevato nella valutazione della componente tecnico -qualitativa dell'offerta; in caso di ulteriore parità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

PIANO DEI COSTI/Offerta economica max 30 punti

DESCRIZIONE PUNTEGGIO

Contributo in euro sulla quota obbligatoria di compartecipazione a carico del comune.

Il punteggio sarà assegnato secondo la seguente proporzione:

Contributo offerta migliore = 30 punti;
Contributo offerto da valutare: $P = (Co \times 30) / \text{offerta migliore}$
Dove

P = Punteggio da assegnare

CO= contributo offerto da valutare;

Il Comune di Vicenza si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida ovvero di non selezionare alcun soggetto.

La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dall'espletamento della selezione.

ART. 7 –OBBLIGHI DEL SOGGETTO COLLABORATORE

Gli obblighi del collaboratore sono i seguenti:

A. rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero;

B. attivarsi nella sorveglianza degli utenti per evitare danni a beni ed opere;

C. impegnarsi a svolgere direttamente tutte le attività del presente allegato;

D. operare in accordo con il Comune di Vicenza , provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;

E. attenersi alle disposizioni del Comune di Vicenza nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;

F. attuare le direttive del Comune di Vicenza finalizzate ad una migliore realizzazione del progetto, funzionamento o altrimenti di indirizzo politico amministrativo impartite dagli organi competenti dei soggetti partner;

G. rispettare ed assicurare il rispetto degli *standard* qualitativi nonché il rispetto dei regolamenti, degli atti del Comune di Vicenza;

H. garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione;

I. attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;

J. produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi, anche supportando ed assistendo il Comune di Vicenza nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

K. assicurare il rispetto di quanto previsto nell'art. 1 della legge n. 146/1990, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della commissione di garanzia dell'attuazione della legge";

L. assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamate nel presente allegato.

ART. 8 -SEDE OPERATIVA

1. Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il soggetto collaboratore dovrà essere dotato, alla data della domanda di partecipazione, ovvero dovrà impegnarsi a dotarsi di una sede operativa nel Comune di Vicenza entro i termini previsti nell'Avviso pubblico.

2. La sede operativa situata nel Comune di Vicenza o nel territorio degli altri soggetti partner dovrà essere dotata di almeno una *work station* con connessione internet nonché di una linea telefonica/fax.

3. Il soggetto collaboratore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore **per minimo 3 ore al giorno per 4 giorni alla settimana** al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.

ART. 9 –ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE

1. Il Comune di Vicenza, allo scopo di accertarsi del diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. Il soggetto

collaboratore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza ai dipendenti e agli amministratori provinciali incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche.

2. Il Comune di Vicenza effettua controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto anche per verificare la congruenza con i propri programmi.

3. In relazione alle attività di accoglienza integrata del progetto, il soggetto collaboratore garantisce il regolare flusso di informazioni al Comune di Vicenza con carattere di:

a) continuità, mediante informazione sulla realizzazione delle attività del progetto;

b) periodicità, con rilevazione di dati complessi organizzati mediante:

rapporto semestrale che deve contenere una breve relazione sull'andamento del progetto;

c) servizio di monitoraggio del grado di soddisfazione degli S.P.A.R. ospitati nel progetto attraverso un sintetico questionario concordato con il Comune di Vicenza, che il soggetto collaboratore si impegna a far compilare agli utenti;

d) rilevazione o acquisizione da parte del Comune di Vicenza di informazioni o dati a seguito di segnalazioni ricevute da parte di altri enti o da soggetti pubblici o privati. I dati richiesti dal Comune di Vicenza al soggetto collaboratore nell'ambito della suddetta tipologia di controllo dovranno essere forniti entro gg. 3 dalla ricezione della richiesta.

4. Il Comune di Vicenza può attivare, con la collaborazione del soggetto partner, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

5. Il Comune di Vicenza si riserva il diritto di effettuare indagini e verifiche ulteriori sui servizi di accoglienza integrata rivolti agli S.P.A.R. ospitati nel progetto. Il soggetto collaboratore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati dal presente allegato, la realizzazione del progetto a quanto eventualmente richiesto.

ART. 10-SUBAPPALTO

1. E' vietata la cessione ed il subappalto, anche parziale, delle attività oggetto della convenzione per la realizzazione delle attività e dei servizi del progetto in oggetto.

ART. 11 -CORRISPETTIVO

1. Il trasferimento delle risorse al soggetto collaboratore, a fronte della realizzazione delle attività di accoglienza integrata di cui all'art. 1 del presente allegato, corrisponde all'importo indicato nel piano dei costi presentato in sede di selezione, salvo eventuale riduzione o maggiorazione del finanziamento disposto dal Ministero dell'Interno;

2. Le modalità e la periodicità con le quali Il Comune di Vicenza provvederà a trasferire al soggetto collaboratore le risorse finanziarie saranno definite nella Convenzione che sarà stipulata tra le parti. **Si stabilisce sin da ora che il Comune di Vicenza erogherà il finanziamento all'ente gestore soltanto 30 gg dopo averlo introitato nelle casse comunali da parte del Ministero.**

3. In ogni caso, il Comune di Vicenza si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento della attività del progetto al soggetto collaboratore. In tale ipotesi, la somma da trasferire sarà rideterminata in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero dell'Interno.

4. Il Comune di Vicenza potrà trattenere dalle risorse da trasferire al soggetto collaboratore le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

ART. 12 -PENALI

1. Ove Il Comune di Vicenza riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente allegato, provvederà ad inviare formale contestazione a mezzo lettera raccomandata a/r o fax, o PEC indirizzata al legale rappresentante del soggetto collaboratore, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsto dal presente allegato.

2. Il soggetto collaboratore potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune di Vicenza casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, il Comune di Vicenza

si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

3. Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali sono così determinate:

- Mancata o inadeguata riparazione di eventuali beni o opere danneggiate: da € 500,00 in relazione alla gravità del danno;
- Mancato rispetto delle disposizioni impartite dal Comune di Vicenza nella realizzazione delle attività del progetto: fino a € 4.000,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- Mancata comunicazione di variazioni nell'organizzazione del servizio: fino a € 500,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- Atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico: (per ogni infrazione) € 500,00;
- Qualora da ogni indagine o sopralluogo effettuati ai sensi dell'art. 9 emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato € 2.000,00;
- Mancata sostituzione tempestiva del personale non idoneo € 100,00 al giorno;
- Sostituzione o variazione del personale indicato in sede di selezione senza preventiva approvazione del Comune di Vicenza € 1.000,00;
- Mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto € 500,00;
- Per ogni altra inadempienza € 500,00.

4. Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

5. Le penali indicate nel presente articolo e le altre previste nel presente allegato saranno rimosse mediante trattenuta sul corrispettivo da trasferire al soggetto collaboratore.

ART. 13 –RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Il Comune di Vicenza potrà disporre la risoluzione della convenzione, a proprio insindacabile giudizio, a fronte di accertati inadempimenti da parte del soggetto collaboratore. L'accertamento e la contestazione dei seguenti inadempimenti comporterà l'automatica e immediata risoluzione della convenzione:

- a) subappalto anche parziale della realizzazione delle attività di accoglienza integrata previste dal progetto;
- b) tre violazioni in un anno che danno luogo alle penalità di cui all'art. 12 o di altri obblighi previsti nel presente allegato;
- c) mancato rispetto delle norme previdenziali, infortunistiche, assicurative, in materia di gestione del personale;
- d) mancato svolgimento delle attività di cui agli artt. 1, 2, 3 e 4 del presente allegato;
- e) insolvenza o fallimento del soggetto collaboratore
- f) in caso di violazione da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo degli obblighi di comportamento di cui al codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale e di cui al Codice di comportamento del Comune di Vicenza, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente capitolato – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link:
<http://www.comune.vicenza.it/file100686-codicecomportamento.pdf> e
<http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>;

2. Nel caso di verifica di responsabilità con dolo o colpa del soggetto collaboratore per danni e/o furti anche di terzi, il Comune di Vicenza si riserva la facoltà di recedere dalla convenzione.

3. La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare la realizzazione delle attività del progetto a terzi.

4. Al soggetto collaboratore sarà trasferito l'importo dovuto per le attività realizzate sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità.

5. Qualora il soggetto collaboratore dovesse recedere dalla convenzione prima della scadenza naturale della stessa, incorre nella perdita della cauzione di cui all'art. 17 del bando che verrà incamerata dal Comune di Vicenza, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Art. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA

Prima della stipula della Convenzione, il soggetto aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto, ai sensi di quanto stabilito all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.
La cauzione in parola sarà svincolata solo a servizio ultimato e dietro corretto svolgimento del servizio.

ART. 15 –POLIZZE ASSICURATIVE

1. E' obbligo del soggetto collaboratore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto collaboratore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Vicenza da ogni responsabilità.

2. Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O), il soggetto collaboratore dovrà inoltre stipulare apposite polizze assicurative, da presentarsi prima della stipula della convenzione, per un periodo pari alla durata della convenzione stessa:

2.1 per il rischio RCT dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Vicenza per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del progetto.

Il Comune di Vicenza e gli altri enti aderenti al progetto territoriale sono da considerarsi tra il novero dei Terzi.

Il massimale richiesto per la copertura del progetto e di eventuali ampliamenti, dovrà essere non inferiore ad Euro 2.000.000,00 e anche il massimale per la RCO dovrà essere non inferiore ad Euro 2.000.000,00.

ART. 16–SPESE

1. La stipula della convenzione avverrà nei termini stabiliti dal Comune di Vicenza e sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita convocazione. All'atto di stipula dovrà essere costituita cauzione definitiva di cui all'art. 14 del presente allegato e dovranno essere presentate le polizze assicurative indicate all'art.15 del medesimo allegato.

2. Tutte le spese di bollo, registro o altri oneri fiscali connessi alla convenzione, sono a carico del soggetto collaboratore.

ART. 17 –DEFINIZIONE CONTROVERSIE

1. In caso di controversia, le parti convengono che l'autorità giudiziaria competente per territorio sia, in via esclusiva, quella del Foro di Vicenza. Nelle more della definizione della controversia, il soggetto collaboratore non può esimersi dal continuare le sue prestazioni e deve assicurare la perfetta regolarità dell'espletamento delle attività del progetto.

2. E' escluso il deferimento ad arbitri.

Vicenza, 16 dicembre 2015

Il Dirigente Settore Servizi Sociali e Abitativi
Sara Bertoldo
firmato digitalmente